SERVIZI SRL

Via Modenese 314/B
41018 S. CESARIO S.P. (MO)
Tel. 059/930110 – Cell. 335/6412883
P.IVA 03685660361

SINTESI NON TECNICA

Relativa allo Studio di impatto ambientale del progetto "INSTALLAZIONE NUOVO REPARTO PREPARAZIONE MATERIE PRIME (MACINAZIONE ARGILLA E ATOMIZZATORI), E MODIFICHE IMPIANTISTICHE MINORI, INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI COGENERAZIONE E AUMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA AUTORIZZATA PRESSO LO STABILIMENTO DI VIA VIAZZA N°30 A FIORANO MODENESE (MO)"

Industrial Tiles Achievement SpA (ITA SpA)

Genera Projects srl

Via Viazza, 30

Fiorano Modenese (MO)

DICEMBRE 2022

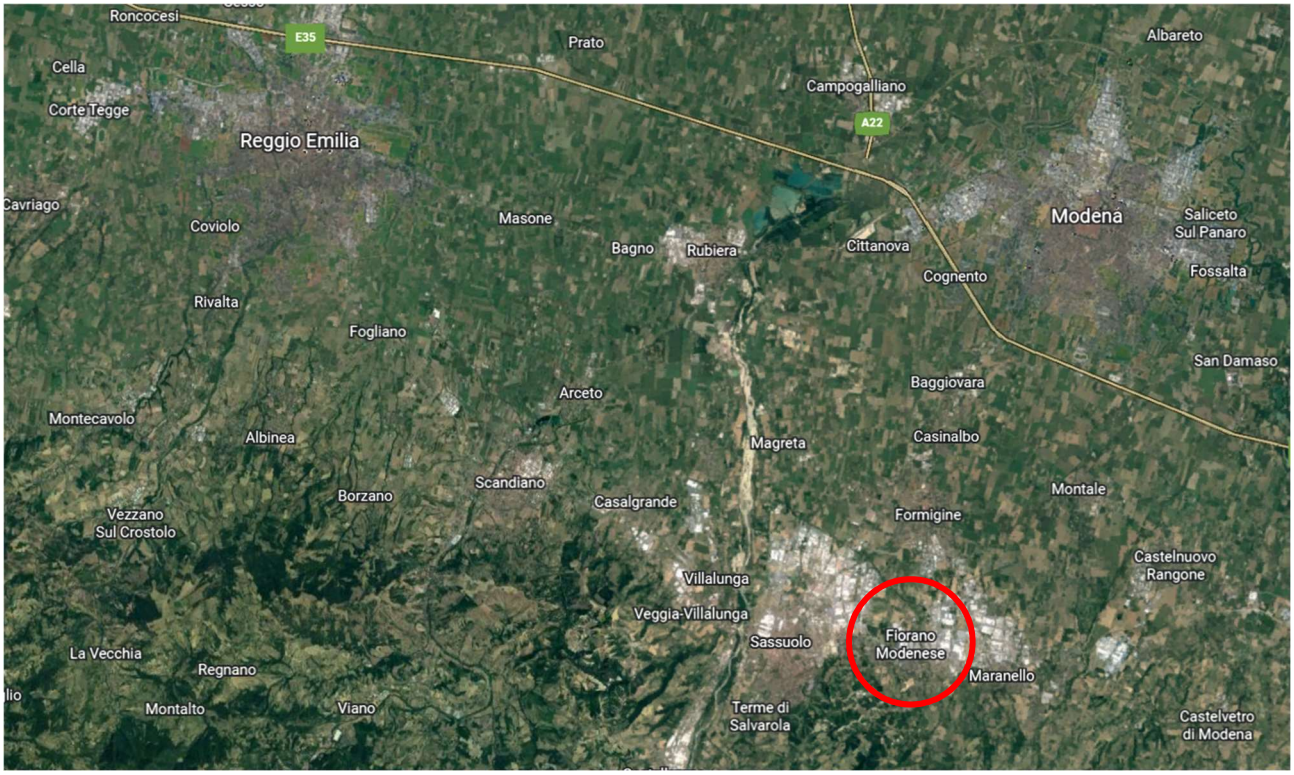
PREMESSA

Si riporta una sintesi dei contenuti del documento “Studio di Impatto Ambientale” mediante utilizzo di linguaggio non tecnico e in forma semplificata mantenendo la completezza delle informazioni previste, al fine di ottenere un documento divulgativo che lo renda facilmente accessibile ad un pubblico più vasto o non addetto ai lavori.

Lo Studio di Impatto (SIA) è lo strumento per l’identificazione, la previsione, la stima quantitativa degli effetti fisici, ecologici, estetici, sociali e culturali di un progetto e delle sue alternative che possono essere determinati sull’ambiente, introdotto a livello comunitario dalla Direttiva 85/337/CEE e dalla Direttiva 97/11/CE, è stata recepita a livello nazionale tramite la Legge 394/86 e normata dai DPCM 377/88 e DPCM 27 dicembre 1988.

PRESENTAZIONE DEL CASO OGGETTO DI STUDIO

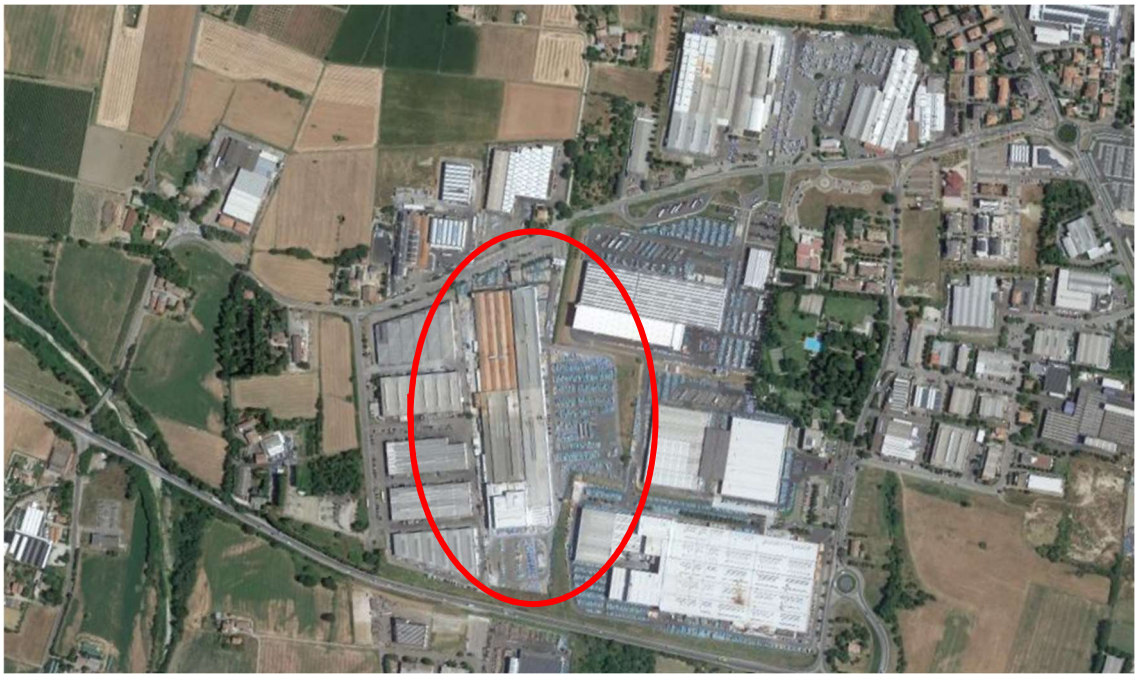
Il Comune di Fiorano Modenese è situato in Provincia di Modena in una posizione strategica dal punto di vista logistico e commerciale in quanto a sud ovest rispetto il Comune di Modena e a sud est rispetto il Comune di Reggio Emilia. Si riporta nel seguito foto aerea rappresentativa dell’inquadramento territoriale generale.



Lo stabilimento in oggetto è situato all'interno dell'ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale "Sassuolo - Fiorano Modenese - Maranello".

Lo stabilimento di ITA SpA è situato all'interno di un ambito produttivo consolidato, con prevalenza di attività

industriali e residenziali. A sud la ditta confina con la SP467 (strada Pedemontana), che fa parte della rete stradale primaria esistente e mette in comunicazione il Comune di Sassuolo con la provincia di Reggio Emilia.



L'area oggetto di studio è già edificata. Infatti, si tratta di un intervento che apporterà modifiche della configurazione impiantistica e dell'assetto dello stabilimento di ITA S.p.A. ceramiche, sito in Via Viazza n.30 a Fiorano Modenese (MO).

Nello specifico, sono previsti i seguenti interventi:

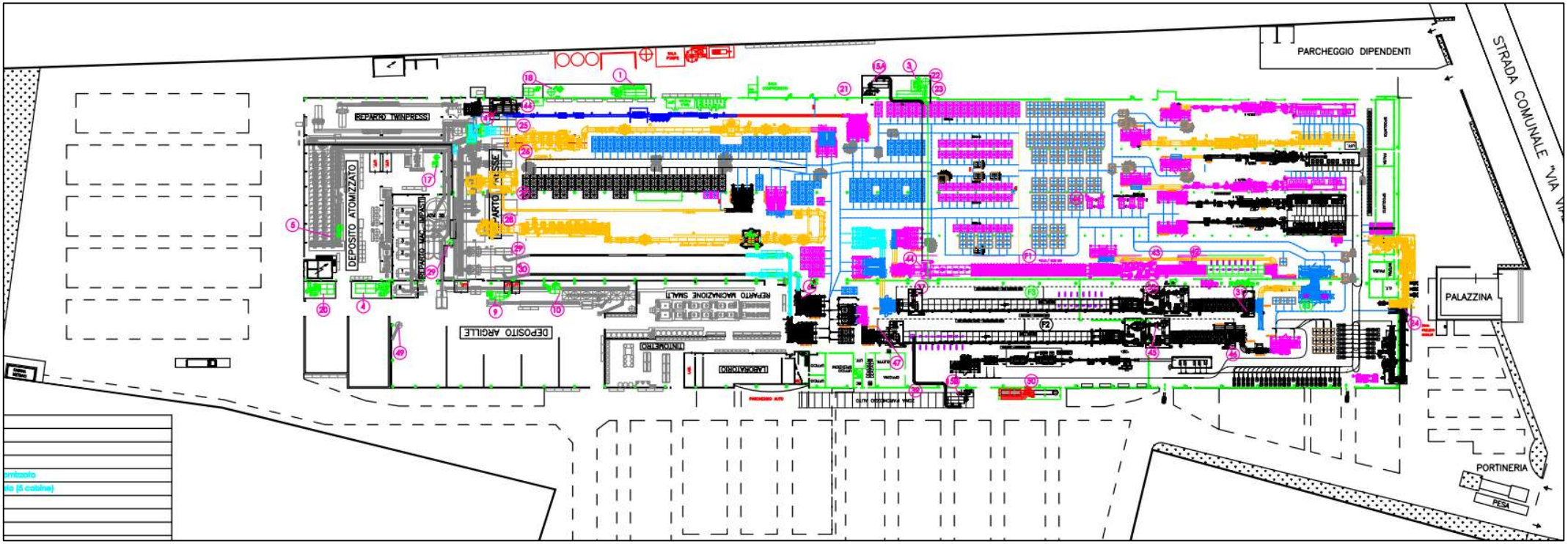
- Installazione di un mulino di macinazione
- Installazione di due atomizzatori Modello ATM90
- Sostituzione di un forno ceramico esistente con uno di nuova generazione con capacità produttiva maggiore
- Installazione di una linea di rettifica a secco
- Installazione di spazzolatrici su linea scelta con un nuovo punto di emissione
- Riattivazione di un essiccatoio
- Aumento della capacità produttiva dello stesso stabilimento.
- Installazione di un impianto di cogenerazione da parte della società Genera Projects srl al fine di produrre energia elettrica e termica per i fabbisogni dello stabilimento.

L'accesso al sito in esame di Fiorano Modenese è (e sarà) garantito a partire da Via Viazza, che si ricollega alla Pedemontana, che rappresenta evidentemente la viabilità principalmente coinvolta.

Di seguito vengono riportate le planimetrie rappresentative dello stato di fatto e dello stato di progetto.

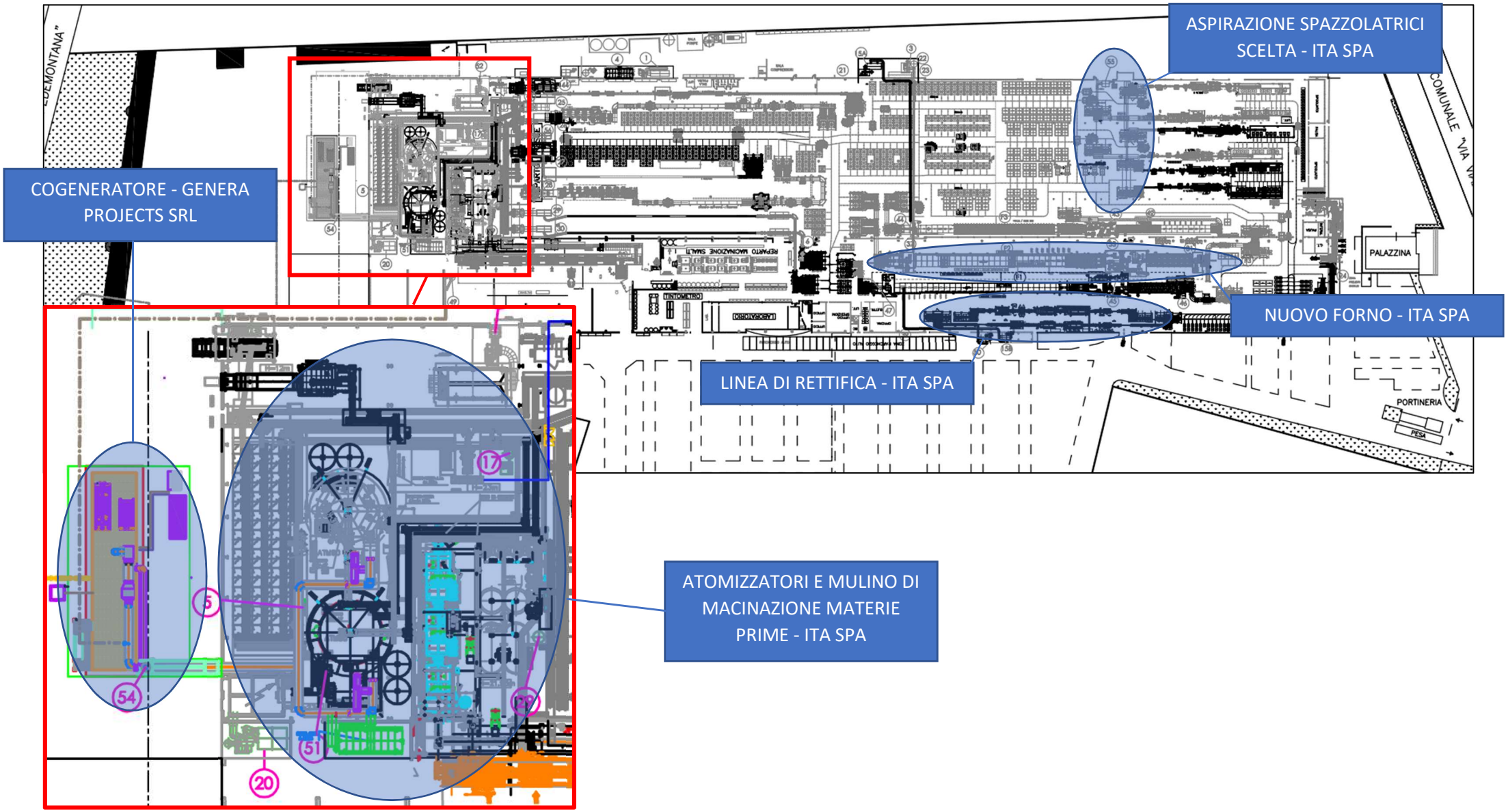
Via Modenese 314/B
41018 S. CESARIO S.P. (MO)
Tel. 059/930110 – Cell. 335/6412883
P.IVA 03685660361

PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO



SERVIZI SRL

PLANIMETRIA DELLO STATO DI PROGETTO



Via Modenese 314/B
41018 S. CESARIO S.P. (MO)
Tel. 059/930110 – Cell. 335/6412883
P.IVA 03685660361

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SULL'AREA OGGETTO

Al fine di valutare gli effetti fisici, ecologici, estetici, sociali e culturali di un progetto e delle sue alternative che potrebbero causare sull'ambiente, inerenti alla realizzazione degli interventi succitati, sono stati presi in considerazione le caratteristiche dell'area in esame per individuare eventuali elementi di criticità e gli impatti ambientali riferiti all'intero comparto in termini di: mobilità, acustica, impatto atmosferico, ciclo idrico, rifiuti, elettrosmog, aspetti naturalistici, aspetti naturalistici.

Quadro di riferimento programmatico

In questo capitolo si riporta una valutazione della coerenza del progetto con le norme vigenti e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, ambientale e settoriale, che interessano l'area di intervento.

❖ PTR e PTRP

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è lo strumento di programmazione con il quale la Regione definisce gli obiettivi per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale, accrescere la competitività del sistema territoriale regionale, garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali e ambientali. La parte tematica del Piano Territoriale Regionale (PTR) è il Piano Territoriale Paesistico Regionale, che si pone come riferimento centrale della pianificazione e della programmazione regionale, dettando le regole e gli obiettivi per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio. A tali scopi, il PTR impone vincoli e prescrizioni che divengono prevalenti rispetto alle diverse destinazioni d'uso contenute negli strumenti urbanistici vigenti o adottati a livello provinciale e comunale.
L'area di intervento rientra nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Art. 28 PTPR).
Le azioni progettuali relative alle modifiche dello stabilimento ITA e all'installazione del cogeneratore da parte di Genera Projects mostrano elementi di coerenza con la normativa vincolistica regionale (PTR) e gli indirizzi del Piano Paesistico Regionale.

❖ Piano Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

Il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) è un Piano istituito con la finalità di costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali. Alla scala di intero distretto, il PGRA agisce in sinergia con i PAI (Piano dell'assetto idrogeologico) vigenti.

Dalla consultazione del PGRA risulta che il sito oggetto di intervento non ricade all'interno di aree potenzialmente a rischio significativo e soggette a fenomeni di alluvione.

Le azioni progettuali relative alle modifiche dello stabilimento ITA e all'installazione del cogeneratore da parte di Genera Projects non interferiranno in termini peggiorativi con il PAI.

❖ Piano territoriale di Coordinamento Provinciale di Modena (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è lo strumento di pianificazione che definisce l'assetto del territorio con riferimento agli interessi sovracomunali; inoltre, è sede di raccordo e verifica delle politiche settoriali e strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale.

Il sito oggetto di studio sorge in un territorio insediato, fortemente urbanizzato e non presenta particolari criticità ambientali o risorse naturali, forestali e di biodiversità tali da essere soggetti a tutela.

Nelle vicinanze dello stabilimento non sono presenti elementi di tutela storico – culturale.

Non sono state riscontrate criticità riguardanti il rischio derivante dal dissesto idrogeologico, mentre rientra in aree soggette a criticità idraulica.

L'areale di intervento si inserisce nel settore di ricarica indiretta della falda e presenta un alto grado di vulnerabilità dell'acquifero principale sottostante nei confronti dell'inquinamento causato dalle attività antropiche, soprattutto inquinamento da nitrati di origine agricola. Difatti, il territorio in cui si inseriscono presenta una compatibilità ambientale condizionata ai fini della tutela della idrica superficiale e sotterranea.

Le azioni progettuali relative alle modifiche dello stabilimento ITA e all'installazione del cogeneratore da parte di Genera Projects risultano coerenti con il sistema vincolistico vigente e con gli indirizzi del PTCP.

Inquadramento ambientale

Di seguito l'obiettivo dell'inquadramento ambientale è fornire un quadro sullo stato dell'ambiente in cui è inserito lo stabilimento di ITA S.p.A., onde evidenziarne le possibili criticità.

L'analisi degli effetti ambientali viene sviluppata per ogni singola componente ambientale.

❖ Qualità dell'aria

Le condizioni meteorologiche del territorio oggetto di studio, tipiche della Pianura Padana, sono sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti: negli ultimi anni si è assistito ad una diminuzione della concentrazione degli inquinanti di maggior rilievo, quali NO2, PM10 e ozono. Nonostante questo, il PM10 si conferma come l'inquinante più critico su tutto il territorio provinciale. Per garantire il minor incremento possibile di impatto sull'ambiente, nelle linee di processo sono inseriti sistemi di abbattimento e vengono attuate le BAT (Best Available Techniques) di settore.

Le azioni progettuali relative alle modifiche dello stabilimento ITA e all'installazione del cogeneratore di da parte di Genera Projects non avranno effetti significativi sulla qualità dell'aria per quanto riguarda gli odorigeni e gli altri inquinanti (polveri, ossidi di azoto, biossido di zolfo, SOV, Piombo, Fluoro e Aldeidi). L'azienda al fine di ottenere il mantenimento dell'attuale flusso di massa autorizzato relativamente agli inquinanti propone alcune autoriduzioni volontarie delle concentrazioni autorizzate.

❖ Caratteristiche geologiche e sismiche

Lo stabilimento ITA S.p.A. è collocato in un territorio caratterizzato da depositi prevalentemente limosi con strati ghiaiosi – sabbiosi e soggetto ad amplificazioni litologiche: infatti, dal punto di vista del rischio sismico, l'area in oggetto è classificata in zona 2 (sismicità medio-alta).

Non si evidenziano elementi di incompatibilità tra le azioni progettuali (modifiche dello stabilimento ITA e installazione del cogeneratore da parte di Genera Projects) e gli aspetti geologici del territorio nel quale si inserisce.

❖ Qualità delle acque

Il corpo idrico superficiale più prossimo al sito in esame è il Torrente Fossa di Spezzano. Quest'ultimo mostra uno stato chimico buono e uno stato ecologico scarso, a causa delle forti pressioni antropiche caratteristiche dell'area in cui si insedia.

La ditta di ceramiche ITA S.p.A. è inserita in un territorio ad elevata permeabilità fortemente antropizzato: per i suddetti motivi le acque sotterranee sono caratterizzate da elevati valori di conducibilità e durezza e si rinvengono inquinanti che rispettano i limiti normativi.

Lo stabilimento ITA S.p.A. non ha scarichi di acque reflue derivanti dal ciclo produttivo, ma solamente di carattere domestico e meteorico. **Le azioni progettuali relative alle modifiche dello stabilimento ITA e all'installazione del cogeneratore da parte di Genera Projects non modificheranno gli scarichi idrici aziendali in tipologia e quantità.**

❖ Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

A causa della presenza di insediamenti industriali, residenziali e agricoli, l'area in esame risulta impoverita, banalizzata e presenta un elevato grado di artificialità.

Le specie vegetali predominati sono tipiche del paesaggio pianeggiante della Pianura Padana: la vegetazione potenziale è rappresentata boschi planiziali residui. Inoltre, l'analisi della componente biocenotica all'interno dell'area consente di affermare che si tratta di un ecosistema a basso valore di naturalità e di biodiversità.

L'area di intervento si trova all'esterno di siti Rete Natura 2000, e non sono stati rilevati habitat paragonabili a quelli tutelati nei siti di interesse conservazionistico nelle zone interessate dall'intervento

in progetto. Le azioni progettuali relative alle modifiche dello stabilimento ITA e all'installazione del cogeneratore da parte di Genera Projects non determineranno impatti sulla componente floristico-vegetazionale, o disturbo sulla componente faunistica. Il progetto prevede di effettuare piantumazioni nelle aree verdi al confine del sito aziendale.

❖ Mobilità e traffico indotto

La valutazione della sostenibilità del progetto in termini di impatto sulla rete stradale principalmente coinvolta ha evidenziato che le azioni progettuali non modificheranno significativamente lo stato di servizio della viabilità della zona.

❖ Acustica

L'obiettivo è la valutazione della compatibilità acustica dell'area rispetto all'osservanza dei limiti fissati dal sistema legislativo italiano. Per quantificare il contributo al clima acustico derivante dalla configurazione post – intervento, si è considerato sia il contributo dato dal traffico veicolare sia le variazioni delle sorgenti come da progetto. La valutazione previsionale di impatto acustico accerta che nella fase di esercizio i limiti di immissione ed emissione sia ai confini aziendali che al ricettore sono rispettati. Si dimostra inoltre il rispetto dei limiti differenziali diurno e notturno in facciata al ricettore abitativo per le 3 configurazioni di progetto analizzate:

- SOLO COGENERATORE, CON STABILIMENTO ITA FERMO
- SOLO STABILIMENTO ITA, CON COGENERATORE FERMO
- COGENERATORE E STABILIMENTO ITA ENTRAMBI ATTIVI

Il rispetto dei limiti acustici specifici in facciata ai ricettori (DGR 1197 del 2020) emerge anche per la fase di cantiere.

❖ Ciclo idrico

Le azioni progettuali ed in particolare la ristrutturazione e riattivazione del reparto di produzione atomizzato comporterà l'incremento significativo del fabbisogno idrico dello stabilimento, con conseguente aumento del consumo idrico specifico.

Sarà riattivata l'attività di recupero dei rifiuti acquosi da stabilimenti esterni, al fine di diminuire il quantitativo di acqua prelevato dall'acquedotto e dalla falda. Si sottolinea inoltre che all'interno dello stabilimento sarà recuperata tutta l'acqua reflua derivante dal ciclo produttivo.

Il fabbisogno idrico dello stabilimento sarà quindi soddisfatto per il 55% dal pozzo, per il 29% dall'acquedotto e per il 16% circa da recupero dall'interno e dall'esterno dello stabilimento.

❖ Rifiuti

Le azioni progettuali ed in particolare la ristrutturazione e riattivazione del reparto di produzione atomizzato comporterà che gli scarti di produzione sia cotti che crudi saranno interamente recuperati all'interno del ciclo di produzione aziendale, così come le acque reflue derivanti dal ciclo produttivo ed i fanghi.

Per questo motivo si prevede che il quantitativo di rifiuti totale in uscita dallo stabilimento ITA SpA diminuisca, fino ad un totale pari all'8% dei rifiuti ad oggi in uscita dallo stabilimento ceramico.

In seguito alla ristrutturazione e riattivazione del reparto atomizzato si intende, inoltre dare nuovamente avvio all'attività di recupero dei rifiuti prodotti da altri stabilimenti ceramici all'interno del ciclo produttivo aziendale. Questo consentirà di ridurre il fabbisogno di materie prime vergini per la produzione.

Per quanto riguarda l'installazione del cogeneratore la produzione di rifiuti sarà minima e non avrà impatto significativo.

❖ Inquinamento elettromagnetico

Dall'analisi della componente e dello stato di progetto risulta garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità: l'installazione del cogeneratore e delle relative connessioni elettriche non comporteranno problematiche in quanto le distanze di rispetto del limite di qualità sono ampiamente inferiori rispetto a quelle dei fabbricati residenziali limitrofi.

❖ Aspetti energetici

Le azioni progettuali comporteranno un significativo incremento del fabbisogno energetico dello stabilimento ceramico sia elettrico che termico.

L'installazione dell'impianto di cogenerazione da parte di Genera Projects, parte integrante del progetto, consentirà di ridurre il prelievo di energia elettrica da rete dello stabilimento di oltre l'86% e conseguentemente risparmiare 1821 TEP rispetto alla situazione in assenza dello stesso.